



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI STRAMBINO
(TO)**

Via Modesto Panetti, 18 – 10019 Strambino (TO)

Tel. 0125/711342-639021

e-mail: segreteria@icstrambino.gov.it –

TOIC89300A@istruzione.it

pec: TOIC89300A@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: www.icstrambino.gov.it

C.F.: 84004350017 – C.U.: UFCZ8J



Istituto Comprensivo di Strambino
Prot. 0001889 del 21/09/2020
04-01 (Uscita)

AI PERSONALE DOCENTE

Al Consiglio d'Istituto

Alla RSU

Ai Genitori

Al personale ATA

All'Albo della scuola e sul sito web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO 2020/21**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- VISTO il Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";

- VISTO il R.A.V;
- VISTO il Piano di Miglioramento;
- VISTO il PTOF in vigore, 2019 - 22;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul sito della scuola;

- **CONSIDERATO CHE:**

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO della situazione emergenziale dettata dalla pandemia COVID-19;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **atto di indirizzo** orientativo dell'aggiornamento della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi, sì quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Alla luce della situazione straordinaria che il mondo sta vivendo, e anche la scuola, si rende necessario rivedere il Piano Triennale dell'offerta formativa, inserendo l'Educazione Civica e la Didattica Digitale Integrata, quali aree di lavoro compartecipato.

PRECISA

Che l'Istituto Comprensivo, in quanto scuola pubblica, non crea barriere, ma promuove e valorizza una società aperta al dialogo, al confronto, al superamento del pregiudizio e all'accettazione della diversità come valore. Inoltre, in quanto scuola pubblica, ha come obiettivo quello di educare cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, capaci di formare liberamente il proprio pensiero e di affermare in modo autonomo la propria personalità.

I criteri su cui si basa la "Offerta Formativa" dell'Istituto Comprensivo di Strambino sono:

- *trasparenza*: tutto il "lavoro" scolastico è improntato alla chiarezza e all'oggettività;
- *condivisione*: ciascun docente mantiene la propria responsabile libertà, ma è obiettivo di tutti partecipare per costruire una comunità professionale che dialoga, si confronta, trova mediazioni;
- *motivazione*, da parte dei docenti e dei ragazzi, tutti impegnati a raggiungere il medesimo obiettivo, in un percorso parallelo, costituito dal miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività compiuta da ciascun attore scolastico, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, ed elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che diventi un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse disponibili;
- *qualità e pari opportunità*: gli insegnanti operano collegialmente, pur nella peculiarità dei diversi ordini di scuola e dei singoli plessi, affinché a tutti gli alunni sia garantito un valido percorso formativo.

Al centro dell'azione educativa ci sono la persona e il suo benessere: gli alunni non sono individui astratti, ma persone con desideri e bisogni, punti di forza e fragilità. Gli insegnanti, pertanto, sono chiamati ad "affiancare" le battaglie e le paure dei ragazzi, aiutandoli a trovare la loro "vocazione".

La scuola, quindi, diventa un luogo accogliente in cui il bambino/ragazzo sta bene, si sente ascoltato, accettato, valorizzato.

Pertanto:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. La progettazione deve essere impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Alla luce di ciò, si farà riferimento a:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con cui viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3. Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza. Attenzione particolare verrà riservata alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti). "Educare alla cittadinanza attiva" significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, per realizzare se stesso, ma anche per il bene della collettività, attraverso lo sviluppo della creatività, l'autovalutazione, la condivisione di ideali e obiettivi.

4. Attivazione della DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA, prevista dal Piano scuola 2020 - 2021, e avente come obiettivi:

- garantire, efficacemente, a tutti gli studenti l'accesso alle tecnologie;
- potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- formare gli insegnanti;
- attrezzare in modo adeguato la scuola.

5. Attenzione all'INCLUSIVITA':

- Accoglienza e sostegno per le famiglie;
- Adeguamento del PTOF alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni con difficoltà e dalle loro famiglie;
- Superamento delle difficoltà di integrazione;
- Potenziamento delle abilità in alunni BES;
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico;
- Contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Commissioni, Progetti di ampliamento dell'offerta formativa rappresentano i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF.

Il presente Atto di Indirizzo, è acquisito agli atti della scuola e reso noto agli Organi collegiali competenti.

La Dirigente Scolastica
(Dott.ssa Laura BALEGNO)

A handwritten signature in black ink, reading "Laura Balegno", written over a horizontal dotted line. The signature is cursive and includes a vertical line extending downwards from the end of the name.